

Forlì

CORONAVIRUS: LA SCIENZA IN CAMPO

# Terapie cellulari per combattere il Covid: l'Irst avvia una ricerca

L'Istituto tumori al lavoro con altre realtà europee. Obiettivo del progetto: modificare i linfociti per aiutarli a sconfiggere il virus. «Avrà ricadute anche in campo oncologico»

## MELDOLA

L'obiettivo è ambizioso: comprendere la risposta dei linfociti T all'infezione da nuovo coronavirus e modificarli con tecniche di ingegneria cellulare per aiutarli a sconfiggere il Covid. Per raggiungerlo, la società telefonica spagnola Cellnex Telecom ha deciso di finanziare con 5 milioni di euro un consorzio di centri di eccellenza europei nel campo delle terapie geniche e cellulari. Tra questi c'è l'Irst di Meldola oltre all'Ircs del San Raffaele di Milano, l'Institute of Regenerative Medicine and Biotherapies di Montpellier, l'Hospital Universitario Gregorio Marañón di Madrid e l'Hospital Clinic de Barcelona, capofila del consorzio.

## Il progetto

Durerà due anni e si concentrerà su due strategie terapeutiche distinte, che si basano entrambe sull'ingegnerizzazione dei linfociti T: da un lato aiutare il sistema immunitario dei pazienti a riconoscere e colpire le cellule infettate dal virus, dall'altro ridurre lo stato iper infiammatorio che caratterizza le forme più gravi della malattia. Una volta prodotti gli anticorpi, infatti, sono i linfociti T a giocare un ruolo fondamentale: sono loro a dover attaccare con successo le cellule infettate da SARS-CoV-2 senza produrre eccessivi danni agli altri tessuti.

L'idea innovativa è quella di reinventare tecnologie messe a punto per la lotta ai tumori e usarle per aiutare l'organismo a rispondere in modo efficiente all'infezione. Per modificare con successo le cellule del sistema immunitario però, è necessario prima capire di più della loro azione nelle varie fasi dell'infezione. Questo sarà possibile anche grazie ai campioni biologici raccolti dall'Irst nel contesto dello studio Corsa che prevedeva test sierologici e tamponi sui dipendenti e utenti.

Si tratta di un progetto che potrebbe avere ripercussioni anche per il trattamento di altre patologie di origine virale.

«Siamo onorati di rappresentare l'Italia, insieme all'Ospedale San Raffaele, in un progetto così importante ed ambizioso, capace di raccogliere centri di valore internazionale e che sicuramente avrà ricadute anche in ambito oncologico - commentano il professor Giovanni Martinielli, direttore scientifico dell'Irst e Massimiliano Mazza, biotecnologo del Laboratorio di bioscienze dell'Irst -. La scelta, per noi, di aderire a questo studio è, anzitutto, dettata dall'im-



Una ricercatrice al lavoro nei laboratori dell'Irst di Meldola per il progetto Corsa che servirà anche a questo nuovo studio FOTO FABIO BLACC

patto nefasto che il coronavirus ha sulle persone affette da tumore; una fascia di pazienti già portatori di fragilità gravi e particolarmente sensibili alla severità dei sintomi del Covid-19. La comprensione della risposta immunitaria nei pazienti Covid-19 ci consentirà di proteggere meglio i nostri malati. In più, lo sviluppo di terapie cellulari anti-Covid-19 getta le basi per approcci terapeutici di tipo cellulare che utilizzino l'ingegneria genetica a scopo terapeutico proprio contro il cancro».

## GLI ATTORI E I SOSTENTORI

**Coinvolti anche il San Raffaele, università spagnole e francesi. La Cellnex Telecom mette a disposizione 5 milioni**

## LA SPERANZA DELL'ISTITUTO

**«La comprensione della risposta immunitaria nei pazienti Covid-19 ci consentirà di proteggere meglio i nostri malati»**

## Donini: «Un fiore all'occhiello della sanità in Emilia-Romagna»

### MELDOLA

Incontrare e ringraziare il personale, confrontarsi con i vertici dell'Istituto per raccogliere richieste e suggerimenti e portare l'orgoglio della Regione per l'attività di ricerca di altissimo livello che costituisce un fiore all'occhiello della sanità dell'Emilia-Romagna.

Con questi obiettivi ieri mattina l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, ha visitato l'Irst di Meldola. «Visitare proprio oggi questo Istituto - ha affermato Donini - che da sempre rappresenta un fiore all'occhiello del sistema sanitario e di ricerca dell'Emilia-Romagna, acquisisce ancora più significato nel giorno in cui di fatto entra a far parte, unica struttura in Italia con il San Raffaele di Milano, di un consorzio d'eccellenza a livello europeo impegnato nel contrasto al Covid-19. Un motivo di orgoglio innanzitutto per il personale sanitario, e grazie alle cui competenze è arrivato questo riconoscimento, ma an-



La visita dell'assessore Raffaele Donini all'Irst di Meldola

che per la Regione, che nella ricerca ha investito e continuerà ad investire con risorse, apparecchiature d'avanguardia e - prima di ogni altra cosa - nuove assunzioni. Il mio grazie, e quello di tutta comunità regionale, va anche al personale sanitario, i medici, gli infermieri e i tecnici, per il grande impegno profuso in

questi mesi di emergenza, che ha fatto dell'Irst Ircs di Meldola una struttura Covid free».

La visita è iniziata con un incontro con il presidente, Renato Balduzzi, e le direzioni Irst, e prosegue in aula magna con gli organi di governo dell'Irst, a partire dai soci di parte pubblica e privata, e i sindaci del territorio.